

Elenco

La Nazione 5 luglio 2022 Accertato il primo caso di vaiolo delle scimmie.....	1
Il Secolo XIX 5 luglio 2022 Asl 5, contributi alle famiglie per l'estate dei disabili.....	2
Il Secolo XIX 5 luglio 2022 Contagiati a quota 2844, i ricoverati sono 10.....	3
Il Secolo XIX 5 luglio 2022 Covid, la ricetta ligure. Bollettini corretti e corsie riorganizzate.....	4
Il Secolo XIX 5 luglio 2022 Vaiolo delle scimmie, primo caso ligure.....	5

Accertato il primo caso di vaiolo delle scimmie

Lo ha contratto un 36enne di Albisola Superiore, ha la febbre e presenta vescicole a mani e piedi. In isolamento per tre settimane

SAVONA

Il laboratorio regionale di igiene del policlinico San Martino di Genova ha accertato il primo caso di vaiolo delle scimmie in Liguria. Chi lo ha contratto è un 36enne di Albisola Superiore. Si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona a seguito della comparsa di lesioni e una sintomatologia che poteva essere ricondotta a questo virus. Le sue condizioni non destano preoccupazioni: ha qualche linea di febbre e presenta vescicole a mani e piedi ed è stato posto in isolamento nel suo domicilio. Provvedimento che avrà la durata di tre settimane e comunque fino alla risoluzione della sintomatologia. Si

ANSALDI (DIRETTORE ALISA)

«Alle nostre latitudini si diffonde tra esseri umani attraverso contatti stretti»

stanno effettuando le indagini epidemiologiche per la ricerca dei contatti stretti.

«**Appena** il caso è stato segnalato - ha affermato Giovanni Toti presidente e assessore alla sanità di Regione Liguria - sono state attivate le procedure e avviato il protocollo operativo che consente di effettuare diagnosi tempestive». «La Liguria - ha spiegato Filippo Ansaldo - direttore generale di Alisa - sta dimostrando di saper mettere in campo una sorveglianza attenta.

Dobbiamo ricordare che ci troviamo di fronte ad una malattia a trasmissione diretta e che, in particolare alle nostre latitudini, si diffonde tra esseri umani, attraverso contatti stretti. Si tratta inoltre di una malattia molto diversa rispetto al Covid, con i cluster che tendono ad autoeliminarsi». «Il sistema sanitario - ha aggiunto Matteo Bassetti coordinatore del Diar di Malattie Infettive - è organizzato per la gestione anche dei casi di vaiolo delle scimmie. Si tratta di una malattia senza sintomi importanti, che generalmente si auto limita, ma che necessita di sorveglianza. Si tratta ormai di una infezione endemica che conta 6.177 casi nel mondo e 193 in Italia (Italia al nono posto per casi) con la quale dovremmo imparare a confrontarci senza allarmismi».



Accertato dal laboratorio del San Martino il 1° caso di vaiolo delle scimmie in Liguria

Asl5, contributi alle famiglie per l'estate sicura dei disabili

Stanziati 27 mila euro per l'iscrizione alle attività esterne di socializzazione

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il contributo di Asl5 consentirà ad adulti e minori con disabilità di frequentare i Centri estivi e godersi qualche giornata di mare o campagna in assoluta sicurezza e serenità. Un'iniziativa che anche lo scorso anno ha ottenuto molto successo e che per questo Asl5 ha ritenuto opportuno riproporre. L'obiettivo delle attività estive riguarda la socializzazione ed inclusione sociale dei disabili.

Un proseguimento del tradizionale supporto che Asl5 da sempre offre ai "Centri estivi" nei limiti di una compartecipazione alle spese per queste attività. Possono presentare la domanda i disabili spezzini tra i 6 e i 65 anni di età, in carico al servizio Disabili adulti o alla Neuropsichiatria infantile di Asl5.

Il contributo complessivo è di 27 mila euro e fino ad



La spiaggia dei disabili di Marinella di Sarzana: immagine simbolo di una struttura dedicata

esaurimento. Possono essere riconosciute fino a otto settimane a persona, per attività svolte. Qualora il numero di richieste fosse superiore alla disponibilità di budget, per

favorire l'applicazione di un criterio di equità, Asl5 provvederà a ridurre il numero massimo di settimane finanziabili, fino al raggiungimento della soddisfazione di tut-

te le domande presentate, privilegiando a parità di requisiti i beneficiari che hanno presentato la domanda prima degli altri.

La sperimentazione della

corresponsione del contributo indiretto erogato dall'Azienda della sanità pubblica locale agli enti interessati ha consentito una maggiore capillarità dell'offerta e prossimità ai bisogni degli speciali utenti, rispetto al metodo utilizzato in passato.

«Il cittadino potrà concordare con l'Azienda Sociosanitaria un PAI per usufruire di un contributo aziendale, nel limite massimo di 8 settimane di attività estive, valorizzato in 70 euro persona/settimana per le attività in piccolo gruppo e 150 euro persona/settimana per le attività in rapporto utente operatore 1:1 – spiegano da Asl5 – Si tratta di un sostegno economico indiretto alle famiglie per la frequentazione ai centri estivi».

A gestire i rapporti con gli enti organizzatori sono i direttori delle strutture Disabili e Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza di Asl5 che dovranno valutare l'appropriatezza delle domande in relazione alle attività in un piccolo gruppo oppure a rapporto uno a uno. Le domande, redatte rispettivamente sull'allegato A e allegato B allegati dell'avviso, dovranno essere intestate al all'Azienda Sociosanitaria Ligure 5 Ufficio Protocollo Via Fazio 30 19100, protocollo.generale@pec.asl5.liguria.it. —

LA SITUAZIONE COVID

Contagiati a quota 2844 I ricoverati sono 40

LASPEZIA

Ieri gli spezzini “certificati” affetti da coronavirus erano ben 2844. Ma vista l’alta contagiosità della variante Omicron 5, il numero potrebbe essere molto più alto. Seguendo il trend nazionale sarebbero numerosi i residenti che dopo aver fatto il test da soli e avendo avuto il risultato positivo e in mancata presenza di sintomi non lo comunicano al medico di famiglia (che deve obbligatoriamente segnalarlo a Sistema sanitario) e nell’ipotesi migliore se ne sta qualche giorno isolato in casa, in tutti gli altri continua la vita di tutti i giorni.

Domenica Asl5 ha referato 129 nuovi tamponi positivi. I ricoverati negli ospedali locali sono 40, uno in meno rispetto al giorno prima.

All’ospedale di Sarzana i ricoverati positivi sono 35 e altri 5 si trovano al Sant’Andrea della Spezia. —

S.COLL.

I pazienti positivi avranno stanze dedicate all'interno dei reparti

Covid, la ricetta ligure: bollettino corretto e corsie riorganizzate

IL CASO

Bruno Viani // GENOVA

Una riorganizzazione degli ospedali che prevede spazi Covid attrezzati all'interno dei reparti ordinari per prestare le cure migliori a pazienti ricoverati per altre patologie e scoperti poi positivi. E un bollettino Covid "made in Liguria" proposto come modello nazionale che sarà diffuso da domani, per presentare un quadro diverso «e più fedele alla realtà attuale del coronavirus che è profondamente cambiata», secondo il presidente della Regione Giovanni Toti.

Si è svolta ieri mattina una riunione ristretta tra il presidente Toti (anche nella veste di assessore alla Sanità) e i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere del territorio, i vertici di Alisa e del dipartimento Salute e Servizi sociali della Liguria. Tra le richieste portate dai direttori generali, quella di aumentare l'offerta delle cosiddette Rsa Covid, le strutture extraospedaliere dove ospitare i pazienti, prevalentemente anziani, per i quali la positività persiste molto a lungo ma non esistono motivi clini-



Il presidente Giovanni Toti

ci per giustificare un ricovero.

«Stiamo prendendo tutte le misure necessarie per fronteggiare la nuova ondata di contagi da Covid-19 ed evitare di tornare a rallentare i nostri reparti», premette il presidente Toti. E poi disegna il piano che, al posto di veri reparti, prevede la creazione di "bolle Covid" all'interno dei reparti ospedalieri ordinari. «Considerato che il 70% dei ricoverati in ospedale con tampone positivo non ha sintomi legati al virus ma è ricoverato per altre patologie - aggiunge il governatore - andranno organizzati, dove possibile, dei reparti dedicati

all'interno della specialità pertinenti alla malattia o patologia per cui si viene ricoverati». Più concretamente: stanze dove sia possibile mettere gruppi di pazienti e aree di quarantena che consentono di procedere con le cure necessarie per le patologie per le quali si è entrati in ospedale. Il tutto secondo un modello già realizzato con risultati considerati più che buoni in realtà come l'ospedale Maggiore di Bologna.

I BOLLETTINI LIGURI DEL MERCOLEDÌ

Domani è prevista una riunione organizzativa di Alisa per definire le modalità pratiche del piano e, contemporaneamente, verrà diffuso il primo bollettino secondo il modello ligure con i dati dei positivi e dei veri malati di Covid nettamente differenziati. «Abbiamo chiesto ad Alisa che ogni mercoledì, sulla base delle cartelle cliniche, trasmetta un report in cui venga indicato chi risulta ricoverato in ospedale per patologie diverse dal Covid, con tampone positivo ma senza sintomi, e chi invece è ricoverato per sintomatologia da Covid». Nella speranza, aggiunge Toti, «che il governo intervenga al più presto con un cambio di tutte quelle regole, ormai non più attinenti al-



Un'ambulanza al pronto soccorso del San Martino

la realtà che stiamo vivendo, ben diversa da quella di due anni fa»,

IL PROBLEMA DEL PRONTO SOCCORSO

Il moltiplicarsi delle positività, rilevate anche in assenza di sintomi nel corso dei controlli di screening del perso-

Fuga di medici dai pronto soccorso: al Galliera ne mancano nove su 26 in organico

nale sanitario, rischia di compromettere la piena operatività degli ospedali in un periodo in cui si registra anche una legittima aspettativa di ferie. E tutto questo si sovrappone a problemi cronici della sanità, che diventano ancora più pesanti tra i medici dell'e-

mergenza dove gli specialisti sono sempre meno. Un caso eclatante è quello del pronto soccorso del Galliera: su 26 medici teoricamente in organico, oggi ne mancano all'appello 9: cinque hanno chiesto e ottenuto il trasferimento in reparti ordinari di altri ospedali, uno ha un piede rotto e 3 sono a casa per Covid. «Il problema della fuga dai pronto soccorso è noto, in attesa che possano essere concluse le procedure per nuove assunzioni dobbiamo ridurre il personale per ciascun turno e questo comporta tempi di attesa più lunghi» spiega il primario Paolo Cremonesi. Di notte, due sanitari invece di tre, mentre di giorno la stessa riduzione scatta per alcuni turni settimanali. «E anche per gli infermieri la situazione è critica». —

Vaiolo delle scimmie, primo caso ligure Albisola, contagiato un uomo di 36 anni

Il primo caso di vaiolo delle scimmie in Liguria è stato accertato dal laboratorio regionale di Igiene che ha sede al Monoblocco del San Martino ed è diretto dal professor Giancarlo Icardi, referente unico in Liguria dell'Istituto Superiore di Sanità.

Lo ha contratto, pare durante un viaggio all'estero, un uomo di 36 anni che abita ad Albisola Superiore: è importante precisare che non è mai stato in pericolo di vita e che le sue condizioni sono buone. Ha qualche linea di febbre e presenta vesciche a mani e piedi ed è stato posto in isolamento presso il suo domicilio, come prevedono le direttive ministeriali e come è stato fatto per altri casi che vengono ogni giorno accertati in Italia (complessivamente sono 193).

Il provvedimento restrittivo avrà la durata di tre setti-

mane e comunque fino alla risoluzione dei sintomi. Nel frattempo il servizio di Igiene della Asl 2 savonese si è già attivato e sta effettuando le indagini epidemiologiche per la ricerca dei contatti stretti.

L'uomo si è presentato l'altro giorno al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona dopo che gli erano comparse alcune vesciche sulle braccia e in altre parti del corpo, oltre a sintomi che poteva essere ricondotti a questo virus.

«Appena il caso è stato segnalato - ha detto Giovanni Toti - presidente della Regione e assessore alla sanità della Liguria - sono state attivate le procedure e ed è stato avviato il protocollo che consente di effettuare diagnosi tempestive. Il laboratorio regionale, che ha le stesse caratteristiche della struttura na-

zionale dello Spallanzani di Roma, ha effettuato tempestivamente il test che è poi risultato positivo».

Il centro che ha sede nella nuova ala del Monoblocco, viene considerato uno dei più affidabili e all'avanguar-

Il virus trovato nel laboratorio di igiene al Monoblocco del San Martino

dia in Italia; negli ultimi mesi lo stesso Icardi e il suo staff - Bianca Bruzzone e Andrea Orsi - tengono sotto controllo le varianti del Covid.

«La Liguria - ha spiegato Filippo Analdi - direttore generale di Alisa - sta dimostrando di saper mettere in campo una sorveglianza attenta che il è primo punto identificato

dall'Organizzazione mondiale della Sanità per garantire la prevenzione e il controllo dell'infezione. Dobbiamo ricordare che ci troviamo di fronte ad una malattia a trasmissione diretta e che, in particolare alle nostre latitudini, si diffonde e attraverso contatti stretti tra persone. Si tratta inoltre di una malattia molto diversa rispetto al Covid, con i cluster che tendono ad autoeliminarli».

«Il sistema sanitario - ha aggiunto Matteo Bassetti coordinatore del Dipartimento di Malattie Infettive - è organizzato per la gestione anche dei casi di vaiolo delle scimmie. Si tratta di una malattia senza sintomi importanti, che generalmente si autolimita, ma che necessita di sorveglianza. Dovremmo imparare a confrontarci senza allarmismi e inutili paure».

G. FIL.